

Le opportunità non aspettano!
miojob
annunci, news e strumenti
per chi cerca e offre lavoro
Affiliato su www.miojob.it

CULTURA & Società

LA CITTÀ LUNEDÌ 20 GENNAIO 2014 45
PER LA PUBBLICITÀ SU

■ e-mail: salerno@lacittadisalerno.it

SPAZIO EVENTITRE

Clouds: astrazione e figurazione nelle nuvole di Pisanelli



Geppy Pisanelli, "2 untitled", 2005

► NAPOLI

"Clouds": è il titolo, anglicizzante, della mostra imperniata sulle opere dell'artista Geppy Pisanelli, organizzata dalla galleria Studio Legale presso lo spazio Eventitre in piazza Nazionale a Napoli fino al 15 febbraio. Pisanelli presenta, accanto a lavori già noti, il nuovo corpus, piccolo ulteriore del suo cammino lungo il crinale della "meditazione figurativa". Ama indugiare, a tutt'oggi, sul tema a lui caro del confine, con segni quasi ideali, tra la figurazione o materialità, variamente dimensionale, e l'astrazione, dove egli indaga e indaga, e parallelamente ferma, fissa tramite il flash emanato dall'ispirazione creativa il momento esatto che poi non si può osservare che con ammirazione nelle tele cui ci si trova di fronte. Nella personale partenopea a realizzazioni di grandi dimensioni si aggiungono qua e là dipinti proporzionalmente più contenuti e decisamente concentrati sul tema delle nuvole. Di grande interesse è anche il catalogo, con testi critici firmati da Paola De Ciuceis, edito da Pheobus. Ma quelle nuvole su cui si dispiega l'ingegno estetologicamente orientato di Pisanelli rappresentano in ogni caso un ennesimo capitolo di quel mini-

malismo narrativo che lo stesso autore assume ad identitaria espressione del proprio io artistico ed esistenziale. E allora risalta con ancor più amabile nitore una volontà di portare ad un dialogo costruttivo per l'umano le due dimensioni o modalità cui ci si riferiva precedentemente, ovvero la figurazione e l'astrazione. Tematiche svolte, per così dire, nel solco di una consuetudine fatta di larghe vedute e ampi spazi, respiri, afflitti di libertà che si dipanano in tutte le direzioni, sfumature sinuose e penetranti e intessute di dolcezza interpretativa del reale, profondità intellettivamente adagiate ed esplosioni emozionali improvvise ma avvedute, disciplinate, perfettamente attagliate alla vis comunicativa dell'insieme. Il tutto si traduce mirabilmente in una conversazione per forme e cromie vivaci, nella quale lo spettatore si vede come trascinato, coinvolto, in un percorso concettuale elaborante il sottile diaframma che separa i due punti nevralgici della riflessione condotta, dell'intuizione atteggiata secondo le regole della bellezza: figurazione e astrazione, appunto. La mostra è visitabile dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. (ci.ma.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA